

dovico da Verazzano e 6 della Religione di Malta col Cavaliere Villaroel.

La sollecitudine con la quale le Marine di occidente aderirono alle pressioni della Santa Sede è dovuta al fatto che tutti comprendevano come sarebbe stata dannosa per la Cristianità la conquista di Candia da parte degli Ottomani (1).

Il Pontefice per « evitare contese » stabilì che le 21 galere ausiliarie fossero riunite tutte sotto lo Stendardo di Sacra Romana Chiesa che avrebbe sventolato sulla galera del Principe suo nipote.

Avevano promesso di unirsi agli Ausiliari anche alcune galere Genovesi. Ma dopo vane trattative esse non partirono dal Tirreno « non avendo potuto spuntare « le loro domande di precedenza su quelle di Malta » (2).

Le navi che avevano avuto ordine di sbarcare i 1200 uomini alla Canea, con grave atto di indisciplina li portarono invece sulla costa sud dell'isola a Hierapetra. I quattro Governatori: Simone Lion, Francesco Gritti, Giovanni Baseggio e Marin Badoer chiamati a Venezia per render conto del loro operato, furono puniti chi con l'esilio e chi col carcere, dove Simone Lion si uccise.

Il Capitano delle Navi Cappello, che si trovava a Suda coi vascelli e colle galere della Guardia, sebbene spinto dal Provveditore Generale dell'isola ad uscire per attaccare la flotta nemica davanti alla Canea, non volle lasciare l'ancoraggio, cercando di scusare la sua decisione colla considerazione che durante la sua assenza la flotta nemica avrebbe potuto occupare la baia di Suda (3).

---

(1) Come fosse ritenuta giusta la guerra alla quale si accingeva Venezia è rilevato anche dagli stranieri, e ciò è dimostrato anche da quanto VINCENT DE STOCHOVE in un'opera apparsa durante la guerra di Candia, *L'Ottoman*, scrisse:

« Elle se peut vanter que si la fatale influence qui a causé tant de calamitez « dans l'Europe l'a engagée dans la guerre, comme les autres Princes, au moins « ses armes sont les seuls qui passent pour innocentes au jugement de toute la « Chrestienté ».

(2) Il Guglielmotti a questo proposito scrive che: « La Repubblica di Genova « sollecitata dal Pontefice ad armare le sue galere propose subito le condizioni dei « compensi non solo per mare ma anche per terra e nella Corte e nelle cappelle « ed al Vaticano, con tante pretensioni ad altrui discapito che, non potendo con- « sentire, bisognò lasciare quei Signori da parte e fare a meno del loro soccorso ».

(3) Il Valier nell'opera citata asserisce anche che il Cappello non volle acconsentire alla richiesta del Cornaro che una parte dei suoi equipaggi venisse inviata a rinforzare la guarnigione di Canea.